
AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

del LAZIO – sede di ROMA

Ricorso ex art. 29 c.p.a.

e contestuale

domanda cautelare ex art. 55 c.p.a.

nell'interesse della Sig. **VALERIA MARENGONI**, c.f. MRNVLR82R50B157Z, rappresentata e difesa dall'Avv. Clara Mazzarella, c.f. MZZCLR82B46D918R, la quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni relative al presente giudizio all'indirizzo di posta elettronica certificata clara.mazzarella@pavia.pecavvocati.it o fax 0302385064, ed elettivamente domiciliata presso il suo studio in Roma 00181 Via Veturia 44, giusta procura alle liti su foglio separato;

ricorrente

CONTRO

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO, in persona dell'Amministratore Delegato *pro tempore*, c.f. 80224030587, con sede legale in Roma 00186 Via Dei Portoghesi 12, pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it (PP.AA.);

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, in persona del Presidente *pro tempore*, c.f. 80188230587, con sede legale in Roma 00187 Piazza Colonna 370, pec attigiudiziaripcm@pec.governo.it (PP.AA.);

in proprio e per

il Dipartimento di **PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**;

il Dipartimento della **FUNZIONE PUBBLICA - COMMISSIONE INTERMINISTERIALE RIPAM - FORMEZ PA**;

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

MINISTERO DELL'INTERNO, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 97149560589, con sede legale in Roma 00184 Palazzo Viminale, pec gabinetto.ministro@pec.interno.it (IPA);

MINISTERO DELLA DIFESA, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 80234710582, con sede legale in Roma 00187 Via XX Settembre 8, pec udc@postacert.difesa.it (IPA);

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 80415740580, con sede legale in Roma 00187 Via XX Settembre 97, pec dcla.dag@pec.mef.gov.it (PP.AA.);

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 80230390587, con sede legale in Roma 00187 Via Veneto 33, pec notifichepct@pec.mise.gov.it (PP.AA.);

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 97099470581, con sede legale in Roma 00187 Via XX Settembre 20, pec aoo.processotelematico@pec.politicheagricole.gov.it (PP.AA.);

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, già Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 97047140583, con sede legale in Roma 00147 Via Cristoforo Colombo 44, pec ipp@pec.minambiente.it (PP.AA.);

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 97532760580, con sede legale in Roma 00198 Piazzale Porta Pia 1, pec contenziosopers-div4@pec.mit.gov.it (PP.AA.);

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 80185250588, con sede legale in Roma 00153 Viale di Trastevere 76/A, pec uffgabinetto@postacert.istruzione.it (PP.AA.);

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA, in persona del Ministero *pro tempore*, c.f. 96446770586, con sede legale in Roma 00153 Via Michele Carcani 61, pec dgfis@postacert.istruzione.it (PP.AA.);

MINISTERO DELLA CULTURA, già Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 97904380587, con sede legale in Roma 00186 Via del Collegio Romano 27, pec mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it (IPA);

MINISTERO DELLA SALUTE, in persona del Ministro *pro tempore*, c.f. 80242250589, con sede legale in Roma 00144 Viale Giorgio Ribotta 5, pec atti.giudiziari@postacert.sanita.it (PP.AA.);

ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO, in persona del Direttore Generale *pro tempore*, c.f. 97900660586, con sede legale in Roma 00185 Piazza della Repubblica 59, pec dcrisorse-contenziosoinl@pec.ispettorato.gov.it (PP.AA.);

AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, in persona del Direttore Generale *pro tempore*, c.f. 92069980800, con sede legale in Roma 00192 Via del Quirinale 28, pec agenzia.nazionale@pec.anbsc.it;

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE - ISPRA, in persona del Presidente *pro tempore*, c.f. 10125211002, con sede legale in Roma 00144 Via Vitaliano Brancati 48, pec legale@ispra.legalmail.it (PP.AA.);

AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE, in persona del Direttore Generale *pro tempore*, c.f. 97735020584, con sede legale in Roma 00144 Via Liszt 21, pec protocollo@pec.agid.gov.it (IPA);

tutte presso l'**AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO**, con sede legale in Roma 00186 Via Dei Portoghesi 12, pec ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it (PP.AA.);

amministrazioni resistenti

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

nonché nei confronti di

Sig. **ALFONSO BIONDO**, presso il domicilio lavorativo al Ministero per lo Sviluppo Economico, con sede legale in Roma 00187 Via Veneto 33, pec notifichepct@pec.mise.gov.it (PP.AA.);

controinteressato

per l'annullamento, previa sospensione,

la nuova graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di duemilacentotrentatre (2133) posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni pubblicata il 14/01/2022 (doc. 1), nonché di ogni altro atto presupposto o conseguente, inclusi la graduatoria di merito pubblicata il 17/12/2021 (cfr. doc. 04) e il provvedimento di assegnazione delle sedi (cfr. doc. 10) pubblicato il 04/02/2022.

§1. IN FATTO.

La Ricorrente ha partecipato al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di duemilacentotrentatre (2133) posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4 serie speciale concorsi ed esami n. 50 del 30/06/2020 (**doc. 02** – pag. 58 del pdf, pag. 48 nella numerazione delle pagine della Gazzetta) e successivamente modificato/integrato dal provvedimento pubblicato nella G.U. n. 60 del 30/07/2021 (**doc. 03** – pag. 63 del pdf, pag. 53 nella numerazione delle pagine della Gazzetta), che ha disposto la riapertura dei termini e l'elevazione dei posti disponibili a duemilasettecentotrentasei (2736).

All'esito delle prove sostenute, la Ricorrente si è inizialmente posizionata al n. 2980 della graduatoria finale di merito (**doc. 04**), pubblicata il 17/12/2021 (**doc. 05**). Nella nuova graduatoria finale di merito

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

(cfr. doc. 1), pubblicata il 14/01/2022 (**doc. 06**), si è invece posizionata al n. 2972, con un punteggio complessivo di 29,25, di cui 25,75 per la valutazione della prova scritta e 3,5 per la valutazione dei titoli.

Tuttavia, i punti assegnati per la valutazione dei titoli avrebbero dovuto essere 6,5, da ridurre a 6 in considerazione del limite massimo stabilito dall'art. 9 quarto comma, primo periodo, del Bando, per un punteggio complessivo di 31,75.

Salva la predetta soglia massima di 6 punti, il punteggio assegnabile in base a quanto dichiarato dalla Ricorrente nella domanda (**doc. 07**) è così ripartito:

- 1,5 per il voto di laurea conseguito (110/110), come da art. 9 quinto comma lett. a) primo capoverso del Bando – effettivamente attribuiti dall'amministrazione;
- 0,5 punti per la laurea specialistica come naturale proseguimento della laurea triennale indicata quale requisito ai fini della partecipazione, come da art. 9 quinto comma lett. a) terzo capoverso del Bando – effettivamente attribuiti dall'amministrazione;
- 1,5 per ogni master universitario di secondo livello, come da art. 9 settimo comma lett. a) terzo capoverso del Bando, per un totale di 4,5 per TRE master, così come dichiarati nella domanda:

1. LLM in International Law and Human Rights, conseguito il 10/09/2009 presso Coventry University a Coventry (UK);

2. Master in operatori del dialogo interculturale, conseguito il 04/07/2008 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Brescia);

3. Master en el Ejercicio Profesional de la Abogacia, conseguito il 15/02/2017 presso Universidad Internacional de la Rioja (Madrid - Spagna).

Risultando però evidente, da un mero calcolo matematico, che alla Ricorrente **per la valutazione dei master di secondo livello sono stati attribuiti soltanto 1,5 punti, anziché 4,5 (da ridurre a 2,5 in considerazione della predetta soglia massima di 6 punti complessivi)**, con pec del 20/12/2021

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

(**doc. 08**) la Ricorrente ha formulato una istanza di accesso agli atti, al fine di conoscere la motivazione sottesa al difetto di attribuzione dei punti per due dei tre master indicati. Tuttavia, l'istanza è rimasta ad oggi del tutto inevasa, con la formazione del cd. silenzio diniego il 19/01/2022.

§2. MOTIVI SPECIFICI SU CUI SI FONDA IL RICORSO

Il provvedimento impugnato è illegittimo per i motivi:

1. Violazione di legge: violazione degli artt. 3 e 97 Cost., violazione dell'art. 3 primo comma L. 241/1990.

Come sopra evidenziato, alla Ricorrente **non sono stati applicati tutti i punti previsti dal Bando di concorso per la valutazione dei titoli di studio, in difetto totale di una motivazione in merito.**

Ciò implica la violazione del principio di uguaglianza, portato dall'art. 3 Cost., laddove a parità di titoli di studio allegati alla domanda, i medesimi punti sono stati riconosciuti agli altri concorrenti, ma non alla Ricorrente.

Inoltre, disattendendo i criteri di attribuzione del punteggio stabiliti dal Bando, si viola altresì l'art. 97 ultimo comma Cost., che prevede l'accesso nella pubblica amministrazione mediante concorso. Infatti, l'inapplicazione dell'art. 9 del Bando nell'attribuzione del punteggio per la valutazione dei titoli di studio equivale a privare della sua stessa funzione la procedura concorsuale, consentendo l'accesso alla p.a. con criteri arbitrari.

Per l'omissione della motivazione che avrebbe guidato la scelta di non attribuire il punteggio, è stato violato altresì l'art. 3 L. 241/1990, laddove gli atti contenenti la motivazione non sono stati comunicati alla Ricorrente nemmeno su istanza espressa di accesso agli atti (cfr. doc. 08). Pertanto, ad oggi la motivazione che ha condotto ad escludere i punti non attribuiti è inesistente, comunque sconosciuta.

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

2. Eccesso di potere per sviamento di potere.

Il presente motivo di illegittimità discende dal primo. Infatti, la p.a. si discosta dai principi di buon andamento e imparzialità di cui all'art. 97 secondo comma Cost. nel momento in cui esercita il potere per l'attuazione di una procedura di accesso in violazione della dinamica concorsuale.

Prevedendo l'attribuzione di un punteggio per ogni master di secondo livello, pur con una soglia massima, ma omettendo di attribuire poi quello stesso punteggio in presenza di tutti i titoli indicati dalla Ricorrente, il potere affidato alla p.a. è sviato dalla propria funzione, manifestandosi ingiusto e arbitrario.

3. Eccesso di potere per irragionevolezza, illogicità e contraddittorietà tra più atti.

Per il medesimo motivo sopra esposto, le premesse poste dal Bando, che ha determinato le regole per l'attribuzione del punteggio, sono in palese contraddizione con gli atti successivi, e in particolare con la scheda di valutazione dei titoli della Ricorrente, che non si è uniformata a quelle regole di attribuzione del punteggio, con conseguenze sulla graduatoria di merito finale impugnata.

Dalla predetta contraddittorietà, unitamente al difetto di motivazione, si deduce l'irragionevolezza e/o l'illogicità dell'atto impugnato, in quanto incomprensibilmente incompatibile con quello emesso precedentemente (il Bando).

4. Eccesso di potere per travisamento ed erronea valutazione dei fatti.

In assenza di una motivazione espressa da parte della p.a. sulla mancata attribuzione di tutti i punti ai titoli di studio dichiarati, è possibile esaminare in astratto i requisiti di ammissibilità dei titoli al fine di verificarne la corretta aderenza da parte della Ricorrente.

L'art. 9 terzo comma del Bando prevede che *“la commissione esaminatrice valuta solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente”*.

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

I titoli dichiarati dalla Ricorrente, e già sopra elencati, sono completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione, cioè quelle richieste dal sito utilizzato per l'acquisizione telematica della domanda (dicitura del titolo, ente che lo ha proclamato, data di conseguimento del titolo, anno di studio di riferimento). Infatti, diversamente, la domanda non sarebbe neppure stata accettata dal sistema.

Due dei tre titoli dichiarati dalla Ricorrente sono in lingua straniera e, secondo le indicazioni del Bando, devono essere "accompagnati dalla traduzione in italiano". Ebbene, tale "accompagnamento" non era concretamente possibile in fase di compilazione della domanda, dal momento che nella striscia di testo non si potevano indicare entrambe le diciture (in lingua straniera e in italiano) essendo i caratteri limitati, né poteva essere allegato alcun documento di traduzione (cfr. schermata video che visualizza l'assenza di una icona di upload per i documenti – **doc. 09**),

Lo stesso discorso vale per i provvedimenti di equivalenza/equipollenza, ove esistenti, che non potevano essere allegati, né menzionati in quanto nessuna casella era adibita a ciò.

Ne consegue che la Ricorrente ha fornito tutte le informazioni richieste dalla p.a. in fase di acquisizione della domanda. Ogni altro dettaglio e informazione avrebbero dovuto essere acquisiti in via istruttoria, come meglio si dirà.

Essendo le informazioni fornite dalla Ricorrente complete, in considerazione degli spazi messi a disposizione in fase di compilazione della domanda, come sopra specificato, ne deriva che **la scelta di non attribuire il punteggio previsto per tutti e tre i master di secondo livello, pur nei limiti della soglia massima, si basa sul presupposto di fatti palesemente erronei o falsi.**

5. Eccesso di potere per disparità di trattamento e ingiustizia manifesta.

La Ricorrente non ha ottenuto il punteggio dovuto per la valutazione dei propri titoli di studio, a differenza che per gli altri candidati, i cui titoli sono stati presuntivamente valutati in modo corretto alla luce delle regole stabilite nel Bando.

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

Ne consegue che per situazioni identiche, o analoghe, l'amministrazione ha applicato trattamenti diversi. Ferma la violazione del principio di uguaglianza di cui all'articolo 3 Cost., per cui si è già formulato uno specifico motivo, il provvedimento impugnato è viziato altresì per ingiustizia manifesta, rivelandosi talmente iniquo da risolversi in un insanabile contrasto con i principi dell'equità e del diritto.

6. Violazione dell'art. 6 L. 241/1990 – obbligo del cd. soccorso istruttorio - difetto di istruttoria

Anche nella denegata ipotesi in cui la domanda fosse priva di alcuni documenti (per es. la traduzione dei titoli conseguiti all'estero), la mancata attribuzione del relativo punteggio si rivela comunque illegittima. Infatti, in virtù del **principio del cd. soccorso istruttorio**, di cui all'art. 6 L. 241/1990, la p.a. avrebbe dovuto domandare l'integrazione di informazioni e/o documenti che ritenesse necessari. Ciò è tanto più vero se si osserva che l'art. 9 terzo comma del Bando non prevede alcuna sanzione di inammissibilità per l'omessa traduzione.

Così, per una fattispecie analoga si è espresso anche il Consiglio di Stato (sez. V, 10 gennaio 2012, n. 30), affermando che la presentazione in sede di gara di un documento redatto in lingua diversa da quella italiana e privo di relativa traduzione certificata non costituisce motivo di esclusione dalla procedura, con la conseguenza che la eventuale traduzione deve essere richiesta in via di integrazione documentale.

La fattispecie in esame non riguarda un errore nella compilazione della domanda, che invece è corretta, bensì una eventuale difetto di integrazione documentale, per la quale è previsto specificamente il soccorso istruttorio. Con la sentenza n. 7975/2019 il Consiglio di Stato ha altresì affermato che **“nell'ambito dei concorsi pubblici, l'attivazione del c.d. soccorso istruttorio è tanto più necessaria per le finalità proprie di detta procedura che, in quanto diretta alla selezione dei migliori candidati a posti pubblici, non può essere alterata nei suoi esiti da meri errori formali, come accadrebbe se un candidato meritevole non risultasse vincitore per una mancanza facilmente emendabile con la collaborazione dell'amministrazione.** Il danno, prima ancora che all'interesse privato, sarebbe all'interesse pubblico, considerata la rilevanza esiziale della corretta selezione dei dipendenti pubblici per il buon andamento dell'attività della pubblica amministrazione (art. 97

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

Cost.). In quest'ottica, il limite all'attivazione del soccorso istruttorio coincide con la mancata allegazione di un requisito di partecipazione ovvero di un titolo valutabile in sede concorsuale, poiché, effettivamente, consentire ad un candidato di dichiarare, a termine di presentazione delle domande già spirato, un requisito o un titolo non indicato, significherebbe riconoscergli un vantaggio rispetto agli altri candidati in palese violazione della par condicio. **In ogni altro caso, invece, ove il candidato abbia allegato i titoli da valutare con la diligenza a lui richiesta - specificata dall'Adunanza plenaria nella sentenza 15 febbraio 2014, n. 9 nel fornire informazioni non reticenti e complete, compilare moduli, presentare documenti ed altro - il soccorso istruttorio va attivato, qualora dalla documentazione presentata dal candidato residuino margini di incertezza facilmente superabili rispondendo tale scelta amministrativa ad un principio di esercizio dell'azione amministrativa ispirata a buona fede e correttezza (Cons. Stato, sez. V, 17-1-2018, n. 257; idem, sez. V, 8-8-2016 n. 3540; idem, II, 28-1-2016 n. 838; idem, sez. IV, 7-9-2004 n.5759)''.**

§ § §

INTERESSE AD AGIRE – PROVA DI RESISTENZA

La Ricorrente vanta uno specifico interesse ad agire con la presente azione. Infatti, ad oggi è idonea non vincitrice nella graduatoria impugnata, posizionata al n. 2972, mentre i posti disponibili sono 2736.

Tuttavia, con l'attribuzione del punteggio previsto per tutti e tre i master di secondo livello indicati nella domanda (4,5), oltre a quello già riconosciuto per la laurea specialistica (1,5) e per il voto di laurea (0,5), pur con il limite della soglia massima prevista (6), per un punteggio complessivo di 31,75, **la Ricorrente avrebbe avuto una posizione ricompresa tra il n. 649 e il n. 710**, rientrando ampiamente tra i vincitori del concorso.

§ § §

ISTANZA CAUTELARE

Sulla domanda cautelare di sospensione, che si presenta unitamente al presente ricorso *ex art. 55*, comma 3 c.p.a., si segnala la urgenza del provvedimento sospensivo, poiché assolutamente necessario

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

per la pronta presa di possesso del posto di lavoro, le cui sedi territoriali sono assegnate dalle singole amministrazioni ai vincitori proprio nel corso di queste settimane. Il *periculum in mora* immediato di tale condotta è l'assegnazione ad un altro candidato del posto di lavoro che invece dovrebbe essere attribuito alla Ricorrente, alla luce delle preferenze da questa esprimibili.

In ordine al *fumus boni iuris*, si ritiene che la chiarezza del Bando in merito alla valutazione dei titoli di studio e della domanda compilata dalla Ricorrente non lasci spazio a diverse interpretazioni.

In considerazione di ciò si domanda la **sospensione cautelare** del provvedimento impugnato e di tutti gli atti conseguenti.

Poiché dal diniego di tale istanza possono derivare effetti irreversibili, quale l'esautorazione dei posti disponibili, si domanda che il collegio disponga la prestazione di **una cauzione a carico della p.a.**, anche mediante fideiussione, cui subordinare il diniego della misura cautelare, nella misura almeno pari allo stipendio che sarebbe spettato alla Ricorrente se fosse risultata vincitrice del concorso tra le posizioni tra il n. 649 e il n. 710 dal giorno di pubblicazione della lista di assegnazione delle sedi (04/02/2022) sino alla data dell'effettiva presa di possesso, in caso di accoglimento del ricorso.

§§§

ISTANZA DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI

ex art. 41 quarto comma c.p.a.

In merito alla notificazione del presente ricorso al controinteressato, individuato quale vincitore posizionato al n. 2736 della nuova graduatoria definitiva di merito, che slitterebbe al primo posto degli idonei non vincitori in caso di accoglimento della presente azione, si è optato per la consegna dell'atto presso il domicilio lavorativo. Tale è stato considerato il Ministero dello Sviluppo economico, alla luce del provvedimento di assegnazione delle amministrazioni, pubblicato il 04/02/2022 (**doc. 10**). Il domicilio lavorativo (*ufficio*) è un valido indirizzo di notificazione, ai sensi dell'art. 139 primo e secondo comma c.p.c., a cui l'art. 39 secondo comma c.p.a. espressamente rinvia.

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

Tuttavia, nella denegata ipotesi in cui si ritenesse tale notificazione inadeguata a raggiungere lo scopo, alla luce del silenzio serbato dalla p.a. sulla istanza di accesso agli atti (cfr. doc. 08), inclusi i dati identificativi e il domicilio per la notificazione al controinteressato, **si richiede che il Presidente di Tribunale o di Sezione disponga la notificazione al controinteressato per pubblici proclami ai sensi dell'art. 41 quarto comma c.p.c., con la prescrizione delle relative modalità.**

§ § §

Per tutti questi motivi, la Sig. **VALERIA MARENGONI**, *ut supra* rappresentata, difesa ed elettivamente domiciliata,

CHIEDE

che il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sede di Roma, *contrariis reiectis*, **previa sospensione** degli impugnati provvedimenti della nuova graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di duemilacentotrentatre posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni pubblicata il 14/01/2022, nonché di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, preparatorio, connesso e/o consequenziale e successivo, inclusi la graduatoria di merito pubblicata il 17/12/2021 e il provvedimento di assegnazione delle sedi pubblicato il 04/02/2022:

- in via istruttoria, disponga, ove necessario, l'acquisizione dall'Amministrazione di tutti gli atti di causa, inclusi quelli istruttori per la valutazione dei titoli della Ricorrente, l'originale dei provvedimenti impugnati, nonché ogni altro atto presupposto, connesso, consequenziale; con la più ampia disponibilità della Ricorrente di essere sentita, se ritenuto necessario;
- annulli e/o dichiari la nullità dei provvedimenti impugnati, previa sospensione, nella misura in cui ha attribuito alla Ricorrente il punteggio di 29,25, anziché quello corretto di 31,75, escludendola dai vincitori;

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

- condanni la Commissione Interministeriale Ripam ad attribuire alla Ricorrente il punteggio di 31,75, o quello diverso che si riterrà di giustizia, a collocarla nella rispettiva posizione della graduatoria definitiva di merito del 14/01/2022, ad acquisire la preferenza di assegnazione nelle amministrazioni, rimodulando così la lista di assegnazione del 04/02/2022;
- condanni al pagamento di tutto quanto sarebbe spettato alla Ricorrente *medio tempore* a titolo di retribuzione e contribuzione per il periodo dal 04/02/2022 fino alla effettiva presa di servizio, o al diverso periodo che sarà ritenuto adeguato dal Collegio;
- in subordine, in caso di diniego della misura cautelare, disponga la cauzione a carico della p.a., così come quantificata in narrativa;
- con vittoria di spese e competenze del presente giudizio, secondo i parametri di legge, da distrarsi in favore del difensore che si dichiara **antistatario**.

Con la più ampia riserva di proporre motivi aggiunti di ricorso a seguito del deposito in giudizio da parte dell'Amministrazione degli atti del procedimento, e di proporre ricorso per motivi aggiunti contro gli atti ulteriori che saranno adottati dall'Amministrazione.

Si producono:

- 1) **nuova graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di duemilacentotrentatré posti di personale non dirigenziale, a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nell'Area III, posizione retributiva/fascia retributiva F1, o categorie o livelli equiparati, nel profilo di funzionario amministrativo, nei ruoli di diverse amministrazioni pubblicata il 14/01/2022;**
- 2) bando del 30/06/2020;
- 3) modifica/integrazione del bando del 30/07/2021;
- 4) graduatoria finale di merito del 17/12/2021;
- 5) messaggio di pubblicazione della graduatoria del 17/12/2021;

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191

AVV. CLARA MAZZARELLA
00181 ROMA Via Veturia 44

- 6) messaggio di pubblicazione della nuova graduatoria finale di merito del 14/01/2022;
- 7) domanda di ammissione al concorso;
- 8) pec del 20/12/2021 – istanza di accesso agli atti;
- 9) schermata video di compilazione della domanda;
- 10) **provvedimento di assegnazione delle amministrazioni del 04/02/2022 e messaggio di pubblicazione.**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 14 d.p.r. 30 maggio 2002, n. 115, si dichiara che il presente ricorso verte in materia di concorso pubblico per l'accesso alla p.a., con applicazione, ai fini del pagamento del contributo unificato, della lett. e) del comma 6 bis dell'art. 13, d.p.r. cit., per un importo complessivo di € 650,00.

Roma, 14/02/2022

Avv. Clara Mazzarella

(c.f. MZZCLR82B46D918R - p. iva 07475230962)

claramazzarella@gmail.com

claramazzarella@ordineavvocatiroma.org

cell. 327 7344191